

Invitati a meditare sul grande dono dell'Eucaristia.

I sacramenti sono 7, ma non sono tutti uguali. Esiste una sorta di graduatoria.

Tra i 7 ve ne sono 3 che occupano il primo posto: sacramenti dell'iniziazione cristiana.

Tra questi 3 il primo posto spetta in assoluto all'Eucaristia, a motivo della presenza reale.

I Lett.: prefiguraz. remota: Melkisedek. Di lui non sappiamo nulla, tranne il nome (= re di giustizia) e il nome della città (Salem = Grslm). Importante, perché offre pane e vino.

III Lett.: prefiguraz. prossima: moltiplicazione dei pani (= cibo nel deserto).

II Lett.: il più antico racconto dell'istituzione che ci fa Paolo.

Davanti all'Eucaristia due atteggiamenti possibili, suggeriti dalle prime parole della sequenza:

- *Ecco il pane degli Angeli*
- *pane dei pellegrini...*

In passato alcuni si sono soffermati solo su "pane degli Angeli", e non comunicavano più.

Si contentavano della **comunione spirituale** (chiamata *manducatio per visum* = mangiare con gli occhi).

Atteggiamento sbagliato. Gesù non ha istituito la comunione per gli Angeli.

Prestiamo attenzione all'insegnamento della tradizione!

AMBROGIO applica all'Eucaristia la domanda del pane quotidiano:

«Se il pane è quotidiano, perché lo riceveresti dopo un anno...? **Ricevi ogni giorno ciò che ti deve giovare ogni giorno! Vivi in modo tale da meritare di riceverlo ogni giorno.** Chi non merita di riceverlo ogni giorno, neppure merita di riceverlo dopo un anno... Dunque, tu senti dire che ogni volta che viene offerto il sacrificio, viene annunciata sacramentalmente la morte del Signore, la risurrezione del Signore, l'ascensione del Signore e la remissione dei peccati; e poi non ricevi ogni giorno questo pane di vita? **Chi ha una ferita, cerca la medicina. La ferita è che siamo sotto il peccato; la medicina è il celeste e venerabile sacramento**».

NICOLA CABASILAS (teologo bizantino del XIV sec.) richiama la necessità di ricevere l'Euc.:

«Pertanto il pane di vita è un premio. Ma coloro che ricevono questo dono camminano ancora sulla terra e **sono in viaggio**, e per questo **inciampano e si coprono di polvere** e temono la mano dei ladri. Perciò questo pane provvede giustamente alle loro necessità presenti, **dà loro la forza, serve loro da guida, li purifica**, fino a che non giungano in quel luogo dove, secondo la parola di Pietro, è bene per l'uomo restare [cf Mt 17,4]».

CIRILLO DI GRSLM ci insegna che dobbiamo ricevere l'Euc. con rispetto e venerazione:

«Quando dunque ti avvicini, **non andare con le giunture delle mani rigide, né con le dita separate**; ma facendo della sinistra [come] un trono alla destra, dal momento che questa sta per ricevere il Re, e **facendo cava la palma**, ricevi il corpo di Cristo, rispondendo: "Amen". Quindi, **santificando con cura i [tuoi] occhi con il contatto del santo corpo**, prendi[lo] **vegliando a non perderne nulla**; poiché, se ne perdessi, sarebbe come se [tu] subissi la perdita di un membro del tuo corpo. Dimmi infatti, se qualcuno ti desse delle pagliuzze d'oro, non te ne impossesseresti forse con ogni cura, facendo attenzione a non perderne alcuna per non subirne danno? **Non veglierai dunque con molta maggior cura** su ciò che è più prezioso dell'oro e delle pietre preziose, **perché non ne cada neppure una briciola?** Quindi, dopo che tu avrai comunicato al corpo di Cristo, va' anche al calice del sangue; non stendendo le mani, ma chinandoti e dicendo "Amen" in atteggiamento di adorazione e di venerazione, santifica[ti] prendendo anche del sangue di Cristo. E mentre vi è ancora l'umido sulle labbra, tocca[lo] con le mani e santifica gli occhi, la fronte e gli altri sensi. **Quindi, in attesa dell'orazione, rendi grazie a Dio** che ti ha reso degno di così grandi misteri».

NB: "Santifica con cura i tuoi occhi con il contatto del santo corpo" significa: "Guarda chi ricevi sulla mano, e abbi cura di consumare anche i frammenti!"

La n/ vita: un deserto. Cibo per noi in cammino.

Non "cibo per le anime perfette", ma **cibo per quanti sono in cammino verso la perfezione.**